

Buone pratiche di protezione civile a Torino, Saluzzo e Ovada con “Io non rischio”

È stata un successo la due giorni dedicata alla prevenzione del rischio alluvione grazie all'impegno dei volontari ANPAS nella campagna di comunicazione nazionale “Io non rischio” che si è svolta lo scorso ottobre a Torino in piazza San Carlo e in piazza Vittorio, a Saluzzo in corso Italia e a Ovada in piazza Assunta e in contemporanea in altre 430 piazze in tutta Italia.

Protagonisti della campagna “Io non rischio” sono stati le volontarie e i volontari che hanno incontrato la cittadinanza per consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su che cosa fare per ridurre il rischio alluvione.

La Pubbliche Assistenze coinvolte sono state la Croce Verde Torino, la Croce Verde Saluzzo e la Croce Verde Ovadese.

“Siamo molto legati ad Anpas per questo progetto – ha detto il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio intervenendo in piazza San Carlo a Torino – le riconosciamo anche la capacità di averlo voluto condividere con le altre associazioni nazionali di volontariato e oggi “Io non rischio” vive con l'interesse delle istituzioni, ma soprattutto grazie alla partecipazione dei volontari di protezione civile”.

“Protezione civile – ha spiegato Marco Lumello, responsabile della Sala operativa di Protezione Civile Anpas

– vuol dire non solo intervenire in emergenza, ma anche previsione e prevenzione. Anpas con i suoi volontari già dopo prima edizione si è impegnata a diffondere la campagna di informazione tra popolazione e nelle scuole”.

“Io non rischio” – campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico – è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'edizione 2015 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 25 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali.

*Luciana Salato – Ufficio stampa ANPAS
Comitato Regionale Piemonte
ufficiostampa@anpas.piemonte.it*

